



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI TRENTO

Norme Attuative della Scuola di Dottorato in Sociologia e ricerca sociale

Approvate dal Consiglio di
Dipartimento il 7 aprile
2004 e successivamente
modificate il 28 novembre
2007



INDICE

- Art. 1 - Denominazione della Scuola
- Art. 2 – Obiettivi
- Art. 3 - Lingua
- Art. 4 - Il Collegio docenti
- Art. 5 - Il Coordinatore
- Art. 6 – Il comitato esecutivo
- Art. 7 - Indirizzi e rappresentanti di indirizzo
- Art. 8 – Comitato scientifico internazionale
- Art. 9 – Tutoraggio e supervisione
- Art. 10 - Attività formative istituzionali e modalità di svolgimento delle attività formative
- Art. 11 – Manifesto degli studi
- Art. 12 - Modalità di ammissione alla scuola
- Art. 13 – Ammissione agli anni successivi al primo
- Art. 14 - Diritti e doveri dei dottorandi
- Art. 15 - Conseguimento del titolo
- Art. 16 – Modifica delle Norme Attuative
- Art. 17 –Altre disposizioni
- Allegato A



Art. 1 – Norme attuative della Scuola di Dottorato in Sociologia e Ricerca Sociale

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di Scuole di Dottorati di Ricerca emanato con D.R. 997 del 16 dicembre 2003, cui si fa integrale rinvio, e di seguito per brevità denominato "Regolamento Scuole di Dottorato", ed ai fini della istituzione presso il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale della Scuola di Dottorato in "Sociologia e ricerca sociale", di seguito per brevità "la Scuola", il Consiglio di Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale ne adotta le Norme Attuative al fine di regolare l'attività della Scuola, indicandone gli obiettivi specifici, l'organizzazione interna e le regole comportamentali per i dottorandi che la frequentano.

Art. 2 – Obiettivi

Ad integrazione degli obiettivi generali di ogni Scuola di Dottorato come indicati all'art. 3 del Regolamento Scuole di Dottorato, definiti di intesa con la Facoltà di Sociologia, la Scuola si propone come obiettivo la formazione di figure professionali di alto livello in grado di esercitare qualificata attività di ricerca, presso università, enti pubblici e soggetti privati a fini sia di ricerca di base che applicata.

In particolare, si pone l'obiettivo della formazione di figure in grado di esercitare le proprie capacità in chiave interdisciplinare, valorizzando la molteplicità di orientamenti teorici e di ricerca e le opportunità di ricerca interdisciplinare presenti nel Dipartimento.

Art. 3 - Lingua

Lingue ufficiali della Scuola di Dottorato sono l'italiano e l'inglese. I corsi, gli esami e le tesi di Dottorato potranno essere condotti, oltre che in queste lingue, anche in tedesco, francese, spagnolo, o altre lingue in cui vi siano competenze disponibili adeguate tra i docenti interessati e gli studenti coinvolti. I regolamenti della Scuola e di Ateneo in materia di Dottorati sono sia in italiano che inglese. Di essi, in caso di controversia, fa fede la versione italiana.

Art. 4 - Il Collegio docenti

1. Il Collegio docenti consiste delle seguenti figure:
 - a) professori ordinari e associati (di ruolo e fuori ruolo) e ricercatori (confermati e non confermati) indicati individualmente nella proposta di rinnovo per il XXIV^o ciclo;
 - b) due rappresentanti degli studenti con funzioni consultive.
2. La cooptazione di nuovi membri viene deliberata dal Collegio stesso con decisioni a maggioranza semplice.



3. La mancata elezione dei rappresentanti degli studenti non invalida le sedute del consiglio.
4. Possono partecipare alle attività del Collegio, senza diritto di voto, altri docenti e ricercatori, impegnati in attività didattiche e di supervisione di studenti nell'ambito della Scuola.
5. Possono inoltre partecipare alle attività del Collegio docenti, senza diritto di voto, su invito del Coordinatore e limitatamente alle discussioni di specifici argomenti all'ordine del giorno, persone di cui si ritenga utile il contributo in ragione del loro sostegno scientifico, didattico, tecnico o finanziario all'attività della Scuola.
6. Il Collegio docenti viene convocato dal Coordinatore ovvero su richiesta di almeno 1/3 dei membri che lo compongono.
7. La convocazione è inviata almeno sette giorni prima della seduta con i metodi ritenuti più idonei per assicurarne la ricezione. L'ordine del giorno è di norma inviato con la convocazione.
8. Il Collegio docenti si riunisce almeno due volte all'anno per la valutazione annuale del progresso degli studenti.
9. Il Collegio docenti può riunirsi per via telematica su proposta del Coordinatore, fatto salvo il diritto di un terzo dei membri del Collegio docenti di richiedere, entro tre giorni dal ricevimento della convocazione, una seduta *in loco*.
10. Tutti i membri sono tenuti a partecipare alle sedute. Per la validità delle sedute è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Collegio con diritto di voto, sottratti gli assenti giustificati.
11. L'assenza non giustificata di un membro del Collegio a più di tre sedute consecutive ne comporta la decadenza dal Collegio docenti, mentre saranno conservate le funzioni di tutor e supervisore, qualora già assegnate.
12. Le delibere vengono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo su temi per cui le presenti Norme Attuative richiedano espressamente la maggioranza dei due terzi. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore.
13. Nelle riunioni del Collegio docenti è redatto verbale a cura dell'assistente del Dipartimento. In sua assenza il verbale è redatto a cura del professore ordinario con minore anzianità in ruolo partecipante al Collegio, coadiuvato dall'assistente



della Scuola. Il verbale va pubblicato sul sito web del Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale.

14. Il Collegio docenti svolge tutte le funzioni previste dal Regolamento Scuola di Dottorato, cui si fa integrale rinvio.
15. Il Collegio docenti con propria delibera può delegare il Comitato esecutivo allo svolgimento in tutto o in parte delle sue funzioni.
16. Per quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 12 del Regolamento Scuole di Dottorato.

Art. 5 - Il Coordinatore

1. Il Coordinatore del Collegio docenti svolge i compiti stabiliti all'art. 13 del Regolamento di Ateneo in materia di Scuole di Dottorati di Ricerca, cui si fa rinvio.
2. Il Coordinatore dura in carica tre anni e può essere rieletto una sola volta alla scadenza del mandato.

Art. 6 – Il Comitato esecutivo

1. Il Comitato Esecutivo è istituito tra i membri del Collegio docenti ed è composto da otto membri del Collegio Docenti incluso il coordinatore della scuola e il direttore del dipartimento di sociologia e ricerca sociale che ne fanno parte di diritto. Il coordinatore presiede il comitato esecutivo.
2. I responsabili di indirizzo fanno parte di diritto del Comitato esecutivo. Gli altri membri sono eletti dal collegio docenti.
3. Per il funzionamento del Comitato Esecutivo e per la verbalizzazione delle sedute si applicano le norme previste per il Collegio Docenti, ad esclusione della maggioranza qualificata del 2/3 richiesta in via ordinaria per ogni delibera del Comitato Esecutivo.
4. Il Comitato Esecutivo coadiuva il Coordinatore negli adempimenti cui è tenuto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Scuole di Dottorato e delibera sulle materie ad esso delegate dal Collegio docenti, al quale riferisce costantemente in merito all'attività svolta.
5. Il Comitato esecutivo delibera inoltre sull'allocazione dei posti da bandire tra i vari indirizzi, e sull'allocazione delle borse messe a disposizione dall'ateneo di Trento. Tale ripartizione va riportata nel bando di concorso.
6. Il Coordinatore può assegnare ai singoli membri del Comitato Esecutivo specifiche funzioni ritenute necessarie per il perseguimento di obiettivi gestionali ed organizzativi della Scuola.
7. Il Comitato esecutivo resta in carica per la durata del mandato del Coordinatore.
8. In caso di dimissioni, di cessazione o di impedimento di un membro della Comitato Esecutivo per un periodo superiore ai tre mesi, il Coordinatore indice



l'elezione per la sostituzione. Il mandato del nuovo membro scade con il mandato della Comitato Esecutivo.

Art. 7 - Indirizzi specialistici e rappresentanti di indirizzo

1. La costituzione di indirizzi specialistici è soggetta ad approvazione da parte del Collegio docenti, secondo quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento Scuole di Dottorato.
2. Un indirizzo specialistico deve prevedere almeno 30 ore di didattica frontale caratterizzanti durante il primo anno, ovvero attività formative considerate equivalenti dal Collegio docenti della Scuola.
3. Eventuali borse di studio, messe a disposizione da enti pubblici o privati in relazione alle attività didattiche e di ricerca di uno specifico indirizzo, sono vincolate a tale indirizzo. Esse non sono utilizzabili all'interno di altri indirizzi se non dietro autorizzazione del responsabile di indirizzo e dell'ente erogante.
4. Il Collegio docenti designa i rappresentanti di indirizzo tra i suoi componenti.
5. Su delega del Collegio docenti, il responsabile di indirizzo:
 - a) organizza i corsi e le altre attività della Scuola di Dottorato per quanto attiene all'indirizzo specialistico di sua competenza;
 - b) collabora per la parte di competenza alla predisposizione del Manifesto degli Studi contenente le attività didattiche e il calendario delle stesse;
 - c) approva il programma didattico dei dottorandi all'inizio di ogni anno accademico, stabilendo tempi e modalità per la presentazione e la verifica di eventuali elaborati intermedi;
 - d) propone al collegio dei docenti i possibili tutori e supervisori, interni o esterni al Collegio docenti, per ogni dottorando;
 - e) autorizza, anche per il tramite dei relativi tutori, i dottorandi a recarsi fuori sede per svolgere attività di ricerca o stages presso le Università consorziate o presso altre Istituzioni o Centri di ricerca, qualora si tratti di periodi inferiori ai sei mesi.

Art. 8 – Comitato scientifico internazionale

Il Collegio docenti può deliberare la costituzione di un Comitato scientifico internazionale, quale organo non appartenente alla Scuola di Dottorato, composto da studiosi di chiara fama nelle discipline sociologiche e affini, con il compito di assistere il coordinatore della Scuola e il collegio nella definizione dei propri obiettivi strategici, nonché di consulenza, nei limiti previsti dalle disposizioni di cui all'art. 11 del Regolamento Scuole di Dottorato.

Art. 9 – TUTOR E SUPERVISORI



1. All'inizio del dottorato, ciascuno studente è affiancato nel suo percorso di studio da un *tutor*, designato dal Collegio docenti. Il *tutor* ha la responsabilità primaria di valutare le capacità dello studente nell'attività di ricerca e di affiancarlo nell'elaborazione del proprio progetto di ricerca.
2. Entro la fine del primo anno accademico, contestualmente all'approvazione del progetto di ricerca, il Collegio docenti nomina un supervisore delle attività di ricerca dottorale dello studente, anche al di fuori del proprio seno. Il supervisore ha la responsabilità di guidare le attività di ricerca dello studente e di garantire la qualità del suo lavoro. Il supervisore informa il collegio dei docenti dell'andamento delle attività di studio e di ricerca dello studente.
3. Il supervisore assicura l'osservanza da parte dello studente delle norme di base, al fine di creare un ambiente positivo, basato sul mutuo aiuto e rispetto, inteso a massimizzare il valore della Scuola per la crescita scientifica e professionale degli studenti.
4. Il Collegio docenti può deliberare la sostituzione di un supervisore che non ottemperi agli obblighi.

Art. 10 - Attività formative istituzionali e modalità di svolgimento delle attività formative

1. I programmi di dottorato attivati presso la Scuola hanno durata triennale.
2. La Scuola offre annualmente una serie di attività formative, presentate al principio di ciascun anno accademico nel Manifesto degli Studi della Scuola medesima unitamente alle modalità di svolgimento delle stesse.
3. Il programma didattico e formativo si articola su tre livelli: corsi fondamentali, comuni a tutti i partecipanti alla scuola; corsi caratterizzanti gli specifici indirizzi; corsi integrativi.
4. Alla fine di ogni corso, è prevista una valutazione da parte del docente. Sono inoltre previsti esami generali relativi ai temi trattati nei corsi fondamentali e ai temi trattati nei corsi caratterizzanti gli indirizzi.

Art. 11 – Manifesto degli studi

1. Prima dell'inizio dell'anno accademico il Collegio docenti della Scuola approva il Manifesto degli Studi, che viene pubblicato in rete sul sito della Scuola.
2. Il Manifesto, redatto annualmente, deve contenere:
 - a) eventuali requisiti di ammissione ai corsi;
 - b) disposizioni relative ad attività formative, propedeutiche e/o integrative degli stessi;



- c) modalità di svolgimento e di frequenza delle attività formative all'estero;
- d) svolgimento degli esami ed eventuali altre verifiche di profitto;
- e) modalità di riconoscimento dei crediti acquisibili presso altre istituzioni universitarie e di ricerca, nazionali ed estere (incluse le scuole estive);

Art. 12 - Modalità di ammissione alla scuola

1. All'atto della domanda, gli interessati devono indicare a quale indirizzo intendono aderire in caso di ammissione.
2. L'accesso alla Scuola avviene tramite una procedura selettiva, basata sulla valutazione di
 - a) un progetto di ricerca;
 - b) il *curriculum studiorum* dei candidati;
 - c) le competenze linguistiche dei candidati – in inglese ed eventualmente nelle lingue richieste da specifici indirizzi;
 - d) un colloquio di approfondimento – riservato a quei candidati il cui progetto e profilo siano stati giudicati di interesse, e compatibili con le competenze e le attività della Scuola.
3. L'ammissione alla Scuola avviene in base alla graduatoria generale di merito redatta dalla competente Commissione Giudicatrice per l'accesso al corso di Dottorato, tenendo conto delle opzioni indicate dagli interessati al momento della domanda. Qualora, in caso di rinunce, risultasse esaurito il numero di candidati in posizione utile per l'accesso a un determinato indirizzo, il Collegio docenti potrà deliberare l'ammissione di candidati la cui opzione riguardava altri indirizzi; ovvero deliberare l'attivazione di un nuovo bando.
4. Della commissione di ammissione fanno parte di diritto il Coordinatore o un suo delegato, e i responsabili di indirizzo o loro delegati. Nel caso il numero dei responsabili di indirizzo sia superiore a due, il Collegio docenti provvede a designare tra costoro i due componenti della commissione.
5. Il Collegio docenti può designare due esperti come membri della commissione, al fine di garantire la rappresentanza del massimo numero possibile di indirizzi specialistici nel processo di selezione.

Art. 13 – Ammissione agli anni successivi al primo

1. I criteri per l'ammissione agli anni successivi al primo sono indicati nel manifesto degli studi, approvati dal Collegio docenti su proposta dei responsabili di indirizzo.
2. Essi devono comunque prevedere:
 - a) per l'ammissione al II anno, il superamento degli esami relativi ai corsi fondamentali e caratterizzanti (*comprehensive* e *qualifying*), ovvero



l'approvazione di un programma di lavoro considerato equivalente dal collegio dei docenti;

- b) per l'ammissione al II anno, l'approvazione del progetto di ricerca dottorale;
 - c) per l'ammissione al III anno, un progresso soddisfacente nell'attività di ricerca, e un giudizio positivo del Collegio docenti sulla partecipazione alle attività didattiche specificate per i vari indirizzi.
3. Il cambio di indirizzo dev'essere autorizzato dal coordinatore, sentiti i responsabili degli indirizzi coinvolti, e previo il completamento del programma formativo richiesto dall'indirizzo di provenienza nell'anno interessato.

Art. 14 - Diritti e doveri dei dottorandi

Ad integrazione dei diritti e dei doveri dei dottorandi indicati nell'art. 24 del vigente Regolamento della Scuole di Dottorato, ciascun dottorando all'inizio del percorso triennale formativo è tenuto osservare il codice d'onore della Scuola, che costituisce parte integrante delle presenti Norme Attuative della Scuola (allegato A).

I dottorandi devono inoltre attenersi alle procedure pubblicate sul sito della Scuola relative alle attività correlate alla formazione, come specificato nel Manifesto degli studi, e alle comunicazioni di volta in volta inviate dal coordinatore.

Art. 15 - Conseguimento del titolo

Il Collegio docenti o su sua delega il Comitato esecutivo designa, per ogni dottorando, la Commissione Giudicatrice per il conseguimento del titolo, osservando al riguardo quanto previsto dal Titolo V del vigente Regolamento sulle Scuole di Dottorato Ateneo

Art. 16 – Modifica delle Norme Attuative

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Regolamento Scuole di Dottorato e successivamente alla attivazione della Scuola, ogni modifica alle presenti Norme attuative, e del relativo allegato A, deve essere approvata preliminarmente dal Collegio docenti della Scuola e successivamente dal Consiglio del Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale. Le modifiche entrano in vigore dalla data di pubblicazione nel sito Web del Dipartimento.

Art. 17 –Norme di rinvio

Per quanto non espressamente menzionato nelle presenti Norme Attuative vale quanto stabilito nella vigente normativa nazionale e nel Regolamento Scuole di Dottorato d'Ateneo.



Allegato A

Scuola di Dottorato di Ricerca in Sociologia e ricerca sociale

Codice d'onore

The fundamental objective of the Graduate School is to provide the students with a high quality education while developing a sense of ethics and social and professional responsibility. We believe that any instance of dishonesty hurts the entire community. It is with this in mind that we have set forth our community's official - and practiced - ethical code a Code of Honor at the Sociology and social research - SRS Graduate School. The Code of Honor embodies our mutual trust and respect.

Objectives

The Code of Honor at the SRS Graduate School aims at cultivating a community based on trust, academic integrity and honor. It specifically aims at accomplishing the following:

Ensure that students, faculty and administrators understand that the responsibility for upholding academic honesty at SRS Graduate School lies with them;

Prevent any students from gaining an unfair advantage over other students through academic misconduct;

Ensure that students understand that academic dishonesty is a violation of the profound trust of the entire academic community;

Cultivate an environment at SRS Graduate School where academic dishonesty is not tolerated among the students;

Student Responsibilities

Honesty

Computer Usage

Library Usage

Usage of Facilities

Work Space

Tests

Papers and Reports

Lying/Deception/Fraud

Tutoring

Plagiarism / Fabrication / Falsification

Inappropriate gender-related behavior

Respect of Others

Participation to School Activities

Disciplinary Measures



Code of Honor Agreement

1. Honesty

Honesty with others and the SRS Graduate School with regard to both academic and non-academic issues is fundamental in creating and maintaining a good environment at the SRS Graduate School.

1.1 Honesty in Usage of Computers and Other Equipment

Misuse of the equipment is forbidden as it takes advantage of all the other users who will lose the use of the resources.

Allowing unauthorized non-SRS School people access to the equipment is strictly prohibited as it reduces the amount of equipment available for SRS users and may lead to thefts.

Network usage concerning downloading of material and files and placing material on the web must be restricted to working items.

1.2 Library Usage

At the SRS Graduate School students must respect the library rules.

1.3 Usage of Facilities (telephone, Internet services...)

The Graduate School offers a number of facilities to the students, such as telephone and printer usage and continuous internet access; these services must be used only for work related activities and not for personal purposes; moreover their usage is restricted to students, who must not invite external people (e.g friends) to let them enjoy faculty services. When using the School facilities, students are required to minimize the inconvenience caused to other users.

1.4 Work Space

Students are expected to respect the needs of users of shared working spaces and to allow others to work with due concentration.

1.5 Tests

If there is any confusion concerning the tests, it is your responsibility as a student to seek clarification from the professor. Violating an exam policy takes unfair advantage of other students in a class and compromises the trust of the instructor.

1.6 Papers and Reports

Students are required to produce a large number of reports and research papers during their careers at the University. In collecting data and information, students must not plagiarize the work of others. Proper footnoting of source material and documentation of borrowed ideas are absolutely essential.

1.7 Lying, Deception, and Fraud

Any attempt to gain an advantage or to avoid a consequence by lying, deception or fraud is not acceptable behavior at SRS Graduate School.



Examples of lying, deception, and fraud include falsifying records of time and attendance at work, giving false information to an SRS Graduate School official, and failing to take responsibility for personal conduct.

2. Tutoring

All Doctorate students are supposed to help each other in an atmosphere of friendly collaboration. Moreover each Doctoral student enrolled at the first year of the SRS School will be assisted by another Doctoral student of the following years, who will give him/her general support including all the administrative formalities required by the University of Trento, the *Provincia* of Trento, and the State of Italy and will help him/her getting used to the University of Trento, its facilities and the city of Trento itself.

3. Plagiarism / Fabrication / Falsification

Plagiarism of any kind is completely contrary to the established practices of higher education, where all members of the SRS Graduate School are expected to acknowledge the original intellectual work of others that is included in one's own work.

4 Inappropriate gender-related behavior

Inappropriate gender-related behavior is contrary to the university's Code of Honor and is considered as a violation. Serious violations will be reported to the police.

5 Respect of Others

Every person has a fundamental right to be treated with respect. Every member of the SRS Graduate School is expected to treat others in a way that will foster the well-being of everyone at SRS Graduate School and in the community.

6 Participation in School Activities

6.1 Courses

The school requires presence and therefore long absences are not permitted, unless previously approved by the tutor/supervisore who guarantees that the absence is motivated by the research activity. Absences longer than two weeks must be communicated to the Secretariat by the tutor/supervisore. Repeated unjustified absences will cause expulsion from the Graduate School.

6.2 Seminars

Participation in the seminars is strongly recommended in order to know the research activity of the Graduate School.

6.3 Communications

PhD students must be able to receive and answer any messages sent to their e-mail address regardless of where they are.

7 Disciplinary Measures

Serious violations will be treated as follows:



The student and his/her supervisor will be asked for an explanation of the events concerned by the Steering Committee (Comitato esecutivo).

The Steering Committee decides whether to admonish the student or not.

After two formal admonitions, if the student commits another serious violation, the Steering Committee will propose his/her expulsion from the School to the Committee on Graduate Studies.

8 The Code of Honor Agreement

Having read the SRS Graduate School's Code of Honor Code, I understand and accept my responsibility as a member of the SRS Graduate School to uphold the Code of Honor at all times.